MINISTERO DELLA SALUTE

PAGINA BIANCA

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.20 - Ricerca per il settore della sanità pubblica **Ministero della salute**	
Attività 1: Ricerca corrente settore sanità pubblica	La ricerca corrente ha l'obiettivo di sviluppare, nel tempo, le conoscenze fondamentali in settori specifici della biomedicina e della sanità pubblica. La ricerca è attuata attraverso la programmazione triennale dei progetti istituzionali degli organismi di ricerca nazionali, soggetti istituzionali pubblici e privati la cui attività di ricerca è stata riconosciuta dallo Stato come orientata al perseguimento di fini pubblici (Istituto superiore di sanità, Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, Agenzia per i servizi sanitari regionali, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti zooprofilattici sperimentali). Il Decreto Legislativo 288 del 16 ottobre 2003 prevede per il riconoscimento scientifico di un Ente il possesso di specifici requisiti economici, strutturali, umani e scientifici. Il possesso deve essere dimostrato per i tre anni precedenti al riconoscimento. I finanziamenti per la ricerca corrente hanno cadenza annuale e sono finalizzati ad assicurare che le Istituzioni coinvolte possano, nell'ambito del proprio riconoscimento, portare avanti le loro attività di ricerca istituzionale, nell'ambito delle linee di ricerca approvate.
Attività 2: Ricerca finalizzata settore sanità pubblica	La ricerca finalizzata prevede due tipi di progetti: i programmi strategici e i progetti ordinari. La ripartizione delle risorse fra progetti strategici ed ordinari è stabilita ex ante nel bando che prevede tetti massimi per i singoli progetti. I progetti approvati sono resi pubblici sul sito del Ministero della Salute, con l'indicazione dell'ammontare del finanziamento e degli enti coordinatori. La ricerca finalizzata è rivolta ai destinatari istituzionali, quali: Regioni; ISS, AgeNaS, IRCCS pubblici e privati; inoltre, a partire dal 2009 è stata aperta a tutti i ricercatori del SSN. Per la realizzazione dei progetti i destinatari istituzionali possono avvalersi della collaborazione di altri Enti di ricerca pubblici e privati, delle Università e anche di imprese pubbliche o private, sulla base di accordi, convenzioni o contratti per lo svolgimento, nell'ambito di attività di ricerca multicentrica, di specifiche parti progettuali.
Attività 3: Finanziamento ordinario di Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge	Finanziamento ordinario e straordinario di Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge (Croce rossa italiana, Lega italiana per la lotta contro i tumori, Istituto italiano di medicina sociale, Agenzia per i servizi sanitari regionali, Istituto superiore di sanità, Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) che si interessano alla ricerca in materia sanitaria.
Attività 4: Vigilanza sugli Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge	Vigilanza di Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge.

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.20 - Ricerca per il settore della sanità pubblica

Ministero della salute

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2010	2011
Proposte di indicatori da costruire:										
Impact factor normalizzato (IF) complessivo degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS): misura di sintesi normalizzata di caratteristiche in termini quantitativi e qualitativi degli Istituti nell'anno di riferimento; gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) ottengono il riconoscimento sulla base della propria specialità; la normalizzazione neutralizza le differenze di specialità al fine di una corretta valutazione comparativa.										
Costo medio per IF normalizzato degli IRCCS: Rapporto dell'IF dell'anno rispetto al finanziamento ricevuto per la ricerca corrente nello stesso anno										
Numero di pubblicazioni prodotte dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico										
Numero di trials clinici attivi degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico										
Incidenza del finanziamento ricerca corrente rispetto al finanziamento da soggetti diversi dallo Stato per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico										
Rapporto tra il numero di progetti finanziati nell'ambito della ricerca finalizzata e i progetti presentati										
Costo medio dei progetti finanziati nell'ambito della ricerca finalizzata										

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.20 - Ricerca per il settore della sanità pubblica

Ministero della salute

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010
Proposte di indicatori da costruire:									
Spesa pubblica per ricerca nel settore sanitario/totale della spesa pubblica per ricerca									
Indicatore di domanda di finanziamento per la ricerca corrente: numero di enti eleggibili al finanziamento per la ricerca corrente									
Indicatore di potenziale domanda di finanziamento per la ricerca finalizzata: numero di enti con i requisiti di partecipazione al bando pubblico di finanziamento per la ricerca finalizzata									

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.21 - Ricerca per il settore zooprofilattico **Ministero della salute**	
Attività 1: Ricerca corrente	Gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IIZZSS) sono enti sanitari di diritto pubblico che, al fine di poter adempiere al loro mandato istituzionale oltre che di missione di assistenza e profilassi degli allevamenti zootecnici e di garanzia della sicurezza alimentare, sono distribuiti uniformemente sul territorio nazionale con le 10 sedi principali con competenza sul territorio di una o più Regioni e 90 Sezioni Diagnostiche Provinciali. Tale capillare distribuzione costituisce un insieme di laboratori pubblici al servizio dello Stato e delle Regioni che assicurano, insieme alle altre strutture del Sistema sanitario nazionale, la salvaguardia della salute pubblica tramite il controllo degli alimenti, l'igiene e lo stato sanitario degli allevamenti zootecnici ed il benessere degli animali. Altro fondamentale aspetto delle attività degli Istituti zooprofilattici sperimentali è quello relativo all'attività di ricerca collegata direttamente alla funzione che gli stessi svolgono all'interno del SSN quali strutture deputate all'erogazione di servizi tecnologicamente avanzati. La sperimentazione e la ricerca sono attività istituzionali di grande importanza, in quanto produzione di conoscenza indispensabile per il progresso del Paese. Tutte le attività degli Istituti, sono finalizzate ad un'innovazione continua che assume a suo fondamento il metodo sperimentale. In tal senso un adeguato livello di finanziamento risulta fortemente strategico per le attività produttive e la tutela del consumatore al fine di certificare la qualità igienico sanitaria degli alimenti e per intervenire concretamente nelle azioni di prevenzione. Il Ministero della salute, ai sensi del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, art. 12, co. 2, lettera a) n. 4 e s. m., finanzia gli Istituti zooprofilattici sperimentali, per le attività di ricerca corrente e finalizzata.
Attività 2: Ricerca finalizzata	La ricerca finalizzata si prefigge obiettivi di approfondimento di tematiche proprie della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, le quali rispondono ad indirizzi prioritari del Ministero della salute, che sono emanati annualmente per mezzo di specifici bandi. Le ricerche proposte sono esaminate da una commissione di esperti nazionali, realizzate secondo un dettagliato programma plurifasico ed attuate anche mediante convenzioni con università, istituti di ricerca italiani e stranieri.

Missione 17 - Ricerca Innovazione

Programma 17.21 - Ricerca per il settore zooprofilattico

Ministero della salute

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011
1	**Impact factor (IF) normalizzato complessivo degli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)**	**L'impact factor (I.F.) è una misura di sintesi quantitativa e qualitativa degli esiti delle attività di ricerca basata sul numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica. L'indicatore è presentato in termini di somma degli impact factor relativi a tutti i lavori i cui figura almeno un ricercatore degli Istituti zooprofilattici sperimentali italiani (IZS).** L'indicatore è calcolato annualmente dal Ministero della salute al fine della ripartizione annuale dei fondi destinati alla ricerca corrente per il settore zooprofilattico. Le informazioni sono inviate annualmente al Ministero dagli Istituti secondo un formato standard (cd. Griglia IZS). Il calcolo dell' I.F. deriva dalla valutazione delle pubblicazioni scientifiche relative al triennio precedente a quello di valutazione, mediante processo di normalizzazione dell'I.F. Il processo di normalizzazione dell'I.F. definisce sette classi di riferimento, l' appartenenza alle quali determina l'attribuzione di uno specifico punteggio. Per ogni disciplina sono stati calcolati dei quartili (in riferimento al valore dell'I.F.). I settori da normalizzare sono individuati sulla base degli elenchi delle riviste che pervengono all'Ufficio II del Dipartimento a seguito di specifica richiesta. In alcuni casi la stessa rivista appartiene a più di un settore e può quindi avere I.F. normalizzati diversi in quanto l'I.F. normalizzato dipende dalla posizione in graduatoria nel settore. Per quanto riguarda la posizione degli Autori nelle citazioni, ai fini del calcolo dell'I.F., si segue il seguente comportamento: - per i lavori in collaborazione con più II.ZZ.SS., ove compaiono uno o due autori di uno stesso IZS, se questi autori occupano la posizione prima, seconda o ultima, viene attribuito punteggio normalizzato pieno all'IZS; altre posizioni danno luogo al 50% dell'I.F. normalizzato; - nelle pubblicazioni in cui compaiono da tre o più autori dello stesso IZS, la posizione non è più determinante e il valore dell' I.F. attribuito a quell'IZS è pieno.	*punteggio IF*	*Ministero della salute*	**2447,18**	**2685,67**	**3166,06**	**3208,7**
2	**Numero di vaccini, metodiche analitiche e diagnostiche, prodotti informatici e altri prodotti di interesse veterinario validati**	**L'indicatore misura il numero dei prodotti validati nell'anno di riferimento tra cui vaccini, metodiche analitiche e diagnostiche, prodotti informatici, ecc., a esclusione dei brevetti (che non sono significativi in questo settore).** I prodotti in quesitone sono generalmente un esisto delle attività di ricerca degli IZS.	*unità*	*Ministero della salute*	**330**	**437**	**524**	**807**
3	**Tempistica di conclusione dei progetti**	**L'indicatore misura il rapporto tra i progetti con scadenza nell'anno t che si sono conclusi nei termini previsti (includendo eventuali proroghe concesse) rispetto a tutti i progetti, anche di annualità di Ricerca Corrente diverse, che si sarebbero dovuti concludere entro lo stesso anno.** Questo parametro è di recente introduzione nella c.d. Griglia IZS. Ci si aspetta negli anni a venire un miglioramento delle prestazioni e quindi del parametro stesso.	*%*	*Ministero della salute*				**45,50**

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale **Ministero della salute**	
Attività 1 - Monitoraggio inerente l'erogazione dei fondi destinati al sistema trasfusionale	Le attività riguardano l'applicazione della legge 219 del 2005 concernente "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati " e in particolare l'art. 6, comma 1, lettera c), che prevede la promozione dell' individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 ed ai principi generali di cui all'articolo 11 della citata legge. Nelle materie disciplinate da tale legge Il Ministero della salute svolge con il Centro nazionale sangue, le funzioni di coordinamento e di controllo tecnico scientifico, di intesa con la Consulta.
Attività 2 - Monitoraggio inerente l'erogazione dei fondi destinati al sistema trapianti e realizzazione di iniziative di comunicazione in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti	Le attività riguardano l'applicazione della legge 91 del 1 aprile 1999 concernente "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti". Il Ministero della salute , nonchè il Centro Nazionale dei trapianti e la Consulta tecnica permanente per i trapianti, i cui componenti sono nominati dal Ministro della salute, svolgono un ruolo di supporto e coordinamento delle attività dei centri regionali ed interregionali per i trapianti. In particolare i fondi sono destinati ai centri regionali per lo svolgimento delle proprie attività e per l'effettuazione dei controlli e degli interventi finalizzati alla promozione e alla verifica della sicurezza della rete trapiantologica. Inoltre, il Ministero della salute promuove annualmente una campagna nazionale che in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti e le Associazioni di settore volta a diffondere una corretta informazione sui temi della donazione e del trapianto di organi, tessuti e cellule, promuovendo stili di vita sani che aiutino a prevenire le patologie per la cui cura è previsto il trapianto e sensibilizzando il cittadino sulla scelta di donare come gesto di responsabilità sociale.
Attività 3 - Monitoraggio delle attività per la riabilitazione visiva	Con la legge 284/97 ed integrazioni in accordi di Conferenza Stato Regioni, è stata regolamentata in Italia la prevenzione per l'ipovisione e la cecità. La normativa in questione stabilisce la necessità di creare dei Centri di riabilitazione visiva specific in ogni Regione, con chiari requisiti strutturali e di personale, per erogare prestazioni di riabilitazione visiva. Non esistono nei LEA percorsi di riabilitazione visiva quindi i centri funzionano esclusivamente con i fondi che vengono erogati in base alla L. 284/97
Attività 4 - Attuazione Regolamento Sanitario	Gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF), Uffici periferici del Ministero della salute presenti in corrispondenza dei maggiori porti ed aeroporti nazionali, svolgono i compiti di profilassi internazionale e sanità transfrontaliera riservati dalla vigente normativa allo Stato. Nello specifico, gli USMAF mettono in atto misure sanitarie di prevenzione e controllo atte a costituire un filtro protettivo contro il rischio di importazione di malattie infettive e diffusive legato ai movimenti internazionali di persone, mezzi di trasporto e merci, applicando al riguardo le disposizioni del Regolamento Sanitario Internazionale dell'OMS, le Direttive ed i regolamenti comunitari, nonché la normativa nazionale, in materia di controlli di tipo sanitario su alimenti di origine vegetale, materiali destinati a venire a contatto con alimenti, farmaci, cosmetici e in generale su merci destinate al consumo umano che possano rappresentare, anche solo potenzialmente un rischio per la salute umana. Oltre ai compiti di sanità transfrontaliera, agli USMAF sono attribuite competenze di tipo medico legale in ordine all'accertamento dell'idoneità a svolgere determinate professioni e mansioni in ambito marittimo e portuale.
Attività 6 - Iniziative di comunicazione ed informazione in materia di prevenzione di abuso di alcool e ai problemi alcol correlati	La Direzione della comunicazione e delle relazioni istituzionali è attivamente impegnata ad elaborare ed attuare strategie di comunicazione volte a favorire, attraverso la veicolazione dei messaggi di prevenzione ed educazione alla salute, l'empowerment dei cittadini nell'adozione di stili di vita salutari. Nello specifico le campagne di comunicazione volte a sfavorire l'abuso di alcol sono destinate annualmente a popolazioni target differenti, in primis la popolazione giovane. In Italia infatti il primo contatto con le bevande alcoliche avviene in età molto precoce e secondo l'indagine internazionale HBSC, svolta in collaborazione con l'OMS sui comportamenti dei ragazzi in età scolare di 40 Stati europei, i ragazzi italiani di 11, 13 e 15 anni sono ai primi posti per il consumo settimanale di alcol.

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale

Ministero della salute

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
1	**Variazione percentuale di unità di globuli rossi prodotte rispetto l'anno precedente**	**L'indicatore, che misura la variazione rispetto l'anno precedente, indica in generale il trend di miglioramento del sistema.**	**%**	*Centro nazionale sangue*				**1,7**	**3,5**	*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
2	**Variazione percentuale di donatori per il trapianto di organi segnalati al Sistema informativo trapianti rispetto l'anno precedente**	**L'indicatore, che misura la variazione rispetto l'anno precedente, indica in generale il trend di miglioramento del sistema.**	**%**	*Centro nazionale trapianti*			**7,4**	**-8,5**		*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
3	**Attività di controlli effettuate dal personale degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF)**	**Macroattività controllo MEZZI di trasporto (aerei provenienti da scali internazionali; navi abilitate sia a navigazione internazionale che a navigazione nazionale, sia in applicazione del Regolamento sanitario internazionale OMS che di norme nazionali su igiene ed abitabilità delle navi mercantili battenti bandiera nazionale).** Comprende i seguenti certificati/provvedimenti: rilascio libera pratica sanitaria; idoneità farmacia di bordo/dotazione medicinali; sanificazione/esenzione da sanificazione; idoneità casse acqua potabile; autorizzazione trasporto alimenti; visite tecnico-sanitarie.	*unità*	*Ministero della salute - Applicativo NSIS - USMAF Relazioni attività USMAF*	**31.294**	**28.611**	**32.837**	**33.850**	**23.979**	*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
		Macroattività controllo MERCI in importazione da Paesi terzi (alimenti di origine non animale, materiali e oggetti a contatto con alimenti; farmaci, dispositivi medici, cosmetici, altre merci di possibile interesse sanitario). Il controllo può essere di tre tipi: documentale nel 100% delle partite di interesse, ispettivo di identità, campionamento per esami di laboratorio, in percentuali variabili a seconda delle normative di riferimento o di possibili allerte. Comprende rilascio di nulla osta sanitario all'importazione, documento comune di entrata; eventuali provvedimenti di non ammissione all'importazione, in caso di merce non conforme ai requisiti previsti dalle norme nazionali e comunitarie. Comprende anche i controlli su importazioni dichiarate per uso personale o bagagli al seguito.	*unità*		**183.350**	**162.534**	**187.233**	**249.795**	**183.015**	*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale

Ministero della salute

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
3	**Attività di controlli effettuate dal personale degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF)**	**Macroattività medico legale (visite di idoneità per l'iscrizione nelle matricole della gente di mare; visite di idoneità per sommozzatori, pescatori subacquei professionisti, piloti di porto, etc. - attività esclusiva USMAF, nonchè visite di idoneità per il conseguimento di patenti automobilistiche e nautiche, competenza prevista da Codice della strada e Codice della navigazione per il medico dei ruoli del Ministero della salute); comprende anche la partecipazione alle Commissioni mediche locali per la gente di mare. Atti prodotti: certificato di idoneità; verbali di visite collegiali.**	*unità*	*Ministero della salute - Applicativo NSIS - USMAF Relazioni attività USMAF*	**16.044**	**18.017**	**19.974**	**21.815**	**18.419**	*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
		Macroattività vaccinazioni, in particolare la vaccinazione antifebbre gialla, prevista dal Regolamento Sanitario Internazionale OMS come obbligatoria per accedere a alcuni stati esteri, e altre vaccinazioni per viaggiatori internazionali (non comprende le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per infanzia o per particolari categorie di lavoratori). In questa voce sono comprese anche altre misure di profilassi su viaggiatori internazionali, la cui entità e numero può variare in relazione a particolari situazioni di allerta (esempio pandemia). Nel 2009 gli USMAF hanno effettuato una attività straordinaria di controllo su viaggiatori internazionali a causa della Pandemia AH1N1 (2009).	*unità*		**23.127**	**50.517**	**180.011**	**13.584**	**7.515**	*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
4	**Risorse impegnate per la realizzazione di campagne di comunicazione in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti sulla popolazione target per 100**	**L'indicatore vuole tener conto delle risorse investite a favore della popolazione target.** La popolazione target è per ogni anno la popolazione residente al 1° gennaio (fonte: Istat).	*euro per 100 abitanti*	*Ministero della salute / ISTAT*	**0,86**	**0,63**	**0,49**	**0,49**	**0,34**	*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
5	**Variazione percentuale di trapianti (inclusi i combinati) rispetto l'anno precedente**	**L'indicatore, che misura la variazione rispetto l'anno precedente, indica in generale il trend di miglioramento del sistema.**	*%*	*Centro nazionale trapianti*			**7,3**	**-9,0**	**2,4**	*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
6	**Risorse impegnate per la realizzazione di campagne di comunicazione contro l'abuso di alcol sulla popolazione target per 100**	**L'indicatore vuole tener conto delle risorse investite a favore della popolazione target, che si ritiene "prioritariamente" a rischio per l'abuso di alcol o per conseguenze determinate dall'assunzione dell'alcol.** La popolazione target è per gli anni 2007-2008 e 2010 quella residente al 1° gennaio (fonte: Istat), per gli anni 2009 e 2011 è rappresentata dai giovani residenti dai 14 ai 30 anni al 1° gennaio (fonte: Istat).	*euro per 100 abitanti*	*Ministero della salute/ ISTAT*	**0,78**	**0,89**	**2,22**	**0,93**	**2,28**	*Ministero della salute / Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*

Proposte di indicatori da costruire:

Numero di pazienti visitati / prestazione effettuate dai centri di riabilitazione visiva in ambito nazionale, attivi ai sensi della legge n.284/97.

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale

Ministero della salute

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

	Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
1	**Autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti**	**L'indicatore mette a confronto la produzione con il consumo di unità di globuli rossi per mille abitanti per valutare l'autosufficienza a livello nazionale. A livello regionale l'indicatore è utilizzato per misurare l'attività nel settore trasfusionale e di assegnare i fondi sulla base di criteri di efficienza.** Il mandato istituzionale conferito al Centro Nazionale Sangue dalla Legge 219/05 riguarda il coordinamento e la vigilanza in termini di sicurezza e appropriatezza dello scambio di componenti (labili e plasmaderivati) che consentono di garantire l'autosufficienza sangue. Ogni anno il Ministero della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue e dalle strutture regionali di coordinamento, definisce il Programma di autosufficienza nazionale, che individua i consumi, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative ed i riferimenti tariffari per la compensazione tra le Regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari.	*Italia*	*unità per 1000 abitanti*	*Centro nazionale sangue*		**42,0/41,7**	**42,5/42,3**	**43,7/42,7**		*Ministero della salute/ Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
2	**Numero di unità di globuli rossi prodotte**	**L'indicatore misura il numero complessivo di unità di globuli rossi prodotti.**	*Italia*	*unità*	*Centro nazionale sangue*			**2.505.570**	**2.547.380**	**2.637.706**	*Ministero della salute/ Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
3	**Percentuale della popolazione residente in regioni non autosufficienti per il sangue e i suoi prodotti**	**Percentuale della popolazione residente delle Regioni che presentano una carenza strutturata di produzione in unità di globuli rossi, compensate tramite trasferimenti dalle Regioni con produzione eccedentaria allo scopo programmata (in migliaia di abitanti).** La popolazione residente è di fonte Istat, al 1° gennaio. Le Regioni sono: Lazio, Sardegna, Sicilia.	*Italia*	*%*	*Centro nazionale sangue / Programma di autosufficienza nazionale / ISTAT*		**20,56**	**20,54**	**20,55**		*Ministero della salute/ Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
4	**Plasma inviato alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati contro il programmato**	**L'indicatore misura i kg di plasma inviati alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati rispetto a quelli programmati.** La domanda di farmaci emoderivati in Italia è molto rilevante, con particolare riferimento all'albumina ed alle immunoglobuline aspecifiche per uso endovenoso. Per quanto concerne l'albumina, le stime di consumo evidenziano indici molto elevati (oltre 600 g/1.000 pop/anno, dato 2008-2010), a fronte di consumi molto più contenuti nella maggior parte dei Paesi europei ed extra-europei a tenore socio-economico comparabile.	*Italia*	*kg*	*Centro nazionale sangue / Programma di autosufficienza nazionale*			**682.863 / 671.900**	**721.108 / 698.275**		*Ministero della salute/ Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale

Ministero della salute

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

	Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
5	**Numero di donatori segnalati al Sistema Informativo Trapianti**	**L'indicatore misura il numero di donatori di organi per il trapianto segnalati al Sistema Informativo Trapianti.** L'indicatore è adottato anche per misurare l'attività delle regioni nel settore dei trapianti e di assegnare i fondi sulla base di criteri di efficienza.	*Italia*	*unità*	*Centro nazionale trapianti*		**1.103**	**1.191**	**1.095**		*Ministero della salute/ Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
6	**Numero di trapianti (inclusi i combinati) effettuati**	**Numero di trapianti (inclusi i combinati) effettuati.** L'indicatore permette di misurare l'attività della rete trapiantologica	*Italia*	*unità*	*Centro nazionale trapianti*		**2.932**	**3.163**	**2.876**	**2.948**	*Ministero della salute/ Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*
7	**Popolazione di ciechi civili**	**Numero complessivo di ciechi civili.** I ciechi civili sono percettori di pensione e rappresentano la popolazione target da raggiungere con le prestazione erogate dai centri di riabilitazione visiva. Lo stanziamento dei fondi di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, è ripartito ogni anno tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in proporzione alla popolazione residente, nella misura del 90% e, per il rimanente 10% in proporzione del numero totale dei ciechi civili - riconosciuti tali dalle Commissioni di accertamento dell'invalidità civile ai sensi della legge 15 ottobre 1990, n. 295, ufficialmente censiti in ciascuna regione e provincia autonoma in quanto percettori di indennità per cecità totale o parziale.	*Italia*	*unità*	*INPS / Ministero della salute*		**134.269**	**128.862**	**127.719**		*Ministero della salute/ Dipartimento della prevenzione e della comunicazione*

Proposte di indicatori da costruire:

Numero di donatori di organi per il trapianto per mille abitanti

Numero di pazienti in lista di attesa per il trapianto di organi

Percentuale di sopravvivenza degli organi trapiantati al primo anno (o altro indicatore monitorato per la "qualità")

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti Ministero della salute	
Attività 1 - Sorveglianza epidemiologica, profilassi e regolazione dei farmaci veterinari	Le attività prevalenti riguardano la sorveglianza epidemiologica, la profilassi e le attività di regolazione dei farmaci veterinari, articolate come segue: - gestione delle reti di epidemiosorveglianza; - anagrafi zootecniche, dei trasportatori e degli animali da compagnia; - profilassi pianificate; - programmazione e organizzazione degli interventi sanitari per il controllo e l'eradicazione delle malattie animali, ivi comprese le zoonosi; - piani di sorveglianza e monitoraggio; - piano di emergenza nazionale e manuali operativi; - coordinamento e gestione dell'unità centrale di crisi; - interventi di emergenza per le malattie infettive e diffusive del bestiame; - verifiche ispettive; - gestione emergenze non epidemiche. - coordinamento delle attività di controllo sanitario svolte presso gli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e i posti di ispezione frontalieri (PIF); - procedure e qualità dei controlli negli scambi e nelle importazioni in materia di animali vivi, prodotti di origine animale, alimenti per animali, in raccordo con la Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione; - immissione in commercio dei medicinali veterinari e dispositivi medici ad uso veterinario; - farmacovigilanza e farmacosorveglianza veterinaria; - anagrafe e tracciabilità dei medicinali veterinari.
Attività 2 - Sicurezza degli alimenti	Indirizzo alle Regioni in materia di controlli ufficiali sulle filiere produttive alimentari di origine animale e non animale Attività relative alle procedure di notifica dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, degli integratori alimentari, degli alimenti addizionati di vitamine e minerali, ai sensi del D.lgs 111/92, della Dir. 2009/39/CE, Dir. 2002/46/CE, D.lgs 169/2004 e del Reg. 1925/2006 Gestione del rischio connesso alla commercializzazione e al consumo dei prodotti alimentari Promozione della corretta alimentazione nell'ambito di stili di vita sani Gestione degli stabilimenti che producono alimenti destinati all'esportazione

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti

Ministero della salute

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
1	**Numero delle partite commerciali sottoposte a controllo dai Posti d'ispezione frontaliera (PIF)**	**Numero delle partite commerciali relative al commercio internazionale sottoposte al controllo degli uffici PIF.** I Posti d'ispezione frontaliera (PIF) italiani svolgono, assieme ai PIF localizzati negli altri Paesi membri dell'Unione Europea (UE), i controlli sulle partite di animali, prodotti di origine animale e mangimi importati dai Paesi terzi e destinati all'intero territorio dell'UE.	*unità*	*Ministero della salute*	**29.388**	**29.588**	**29.962**	**29.732**	**29.911**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
2	**Numero di infrazioni rilevate dai Posti d'ispezione frontaliera (PIF)**	**Numero delle partite commerciali relative al commercio internazionale che, sottoposte al controllo degli uffici PIF, sono state respinte per riscontro di infrazioni.** I Posti d'ispezione frontaliera (PIF) italiani svolgono, assieme ai PIF localizzati negli altri Paesi membri dell'Unione Europea (UE), i controlli sulle partite di animali, prodotti di origine animale e mangimi importati dai Paesi terzi e destinati all'intero territorio dell'UE.	*unità*	*Ministero della salute*	**252**	**429**	**296**	**306**	**262**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
3	**Numero delle partite commerciali sottoposte a controllo dagli Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (UVAC)**	**Numero delle partite commerciali relative agli scambi intracomunitari sottoposte al controllo degli uffici UVAC.** Gli Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (UVAC) sono uffici periferici del Ministero della salute istituiti con D.Lgs. 27/93, recante attuazione della Direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza fra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica.	*unità*	*Ministero della salute*	**13.412**	**9.926**	**9 .567**	**9 .865**	**8.820**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
4	**Numero di infrazioni rilevate dagli Uffici Veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (UVAC)**	**Numero delle partite commerciali relative agli scambi intracomunitari che, sottoposte al controllo degli uffici UVAC, sono state respinte per riscontro di infrazioni.** Gli Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (UVAC) sono uffici periferici del Ministero della salute istituiti con D.Lgs. 27/93, recante attuazione della Direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza fra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica.	*unità*	*Ministero della salute*	**163**	**140**	**134**	**137**	**136**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
5	**Numero di procedimenti autorizzativi alla commercializzazione dei farmaci veterinari**	**Numero dei procedimenti relativi all'autorizzazione alla commercializzazione dei farmaci veterinari nell'ambito nazionale e del sistema europeo di mutuo riconoscimento.** Per l'informatizzazione dei sistemi il dato è disponibile a partire dal 2010.	*unità*	*Ministero della salute*				**839**	**1026**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti

Ministero della salute

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
6	**Grado di copertura vaccinale per la rabbia silvestre**	**Il numero di esche distribuite nel territorio a rischio sulla superficie in km quadrati.** Il dato rilevato riguarda le zone geografiche da coprire con la campagna vaccinale contro la rabbia silvestre: Province Autonome di Trento e Bolzano, intera Regione Friuli Venezia Giulia, Province di Belluno, Treviso, Vicenza, Venezia. Dati disponibili dal 2010.	*rapporto*	*Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie*				**266**	**139**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
7	**Test eseguiti TSE**	**Controlli diagnostici diretti ad individuare animali positivi al morbo della encefalopatia spongiforme eseguita sugli animali macellati di età compresa tra 0 e 18 mesi.**	*unità*	*CEA (Centro di referenza nazionale per le encelopatie spongiformi)*	**745.797**	**725.759**	**523.618**	**517.118**	**433.327**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
8	**Numero di autorizzazioni di prodotti fitosanitari rilasciate (Reg.(CE) 1107/2009), Reg.(CE) 396/2005, DPR 290/2001)**	**Numero di autorizzazioni di prodotti fitosanitari rilasciate.** Il Reg(CE) 1107/2009 disciplina gli ambiti di competenza del Ministero della salute in materia di autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari: nuove registrazioni, riconoscimento reciproco, ri-registrazioni, revoche, proroghe, variazioni tecniche, importazioni parallele; Il Reg. (CE) 396/2005 disciplina gli ambiti di competenza del Ministero della Salute in materia di fissazione di limiti massimi di residui di sostanze attive presenti nei prodotti fitosanitari; Il DPR 290/2001 disciplina gli ambiti di competenza del Ministero della Salute in materia di autorizzazioni dei prodotti fitosanitari: variazioni amministrative, ispezioni stabilimenti di produzione, prodotti uguali.	*unità*	*Ministero della salute*	**676**	**700**	**823**	**663**	**886**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
9	**Percentuale di autorizzazioni di prodotti fitosanitari rilasciate sul numero di richieste**	**Percentuale di procedimenti conclusi a fronte delle richieste pervenute in merito a: nuove registrazioni, riconoscimento reciproco,ri-registrazioni, revoche, proroghe, variazioni tecniche, prodotti uguali, variazioni amministrative, importazioni parallele, limiti massimi dei residui di sostanze attive presenti nei prodotti fitosanitari e ispezioni stabilimenti di produzione.**	*%*	*Ministero della salute*	**79,5**	**82,4**	**82,3**	**80,4**	**89,9**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
10	**Numero notifiche di etichette valutate**	**Attività relative alle procedure di notifica dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, degli integratori alimentari, degli alimenti addizionati di vitamine e minerali, ai sensi del DL 111/92, della Dir. 2009/39/CE, Dir. 2002/46/CE, D.lgs 169/2004 e del Reg. (CE) 1925/2006.** La procedura consta della valutazione della conformità in termini di composizione, apporti, e dichiarazioni in etichetta ai sensi della vigente normativa dei prodotti sopra citati.	*unità*	*Ministero della salute*	**7.650**	**9.300**	**8.120**	**9.450**	**13.255**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
11	**Percentuale di notifiche di etichette valutate su quelle pervenute**	**Numero di etichette valutate rispetto a quelle notificate per cento.**	*%*	*Ministero della salute*	**75,8**	**60,8**	**73,6**	**75,4**	**77,2**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti e assistenza in materia sanitaria umana

Ministero della salute

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
1 Numero di casi positivi alla rabbia	**Casi positivi della malattia rilevati nel territorio della Regione del Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento e Bolzano, Provincia di Belluno, Treviso e Venezia.** Dati disponibili a partire dal 2010.	*territori del Nord - Est (8.672,45 Km^)*	*unità*	*Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie*				**209**	**1**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
2 Numero di casi positivi alle Encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE)	**Controlli diagnostici diretti ad individuare animali positivi al morbo della encefalopatia spongiforme eseguita sugli animali macellati di età compresa tra O e 18 mesi.**	*territori del Nord - Est*	*unità*	*Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie*	**7**	**3**	**8**	**3**	**10**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
3 Allerta gestite per anno	**Numero di allerte gestite tramite il sistema rapido di allerta comunitario (RASFF).** Le notifiche di allerta, ricevute dalla UE o trasmesse alla UE, si riferiscono ad alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti che possono porre un rischio diretto o indiretto per la salute pubblica. In ambito nazionale, sono previsti contatti con gli assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome e con i Nuclei antisofisticazione e sanità (NAS).	*Italia/UE*	*unità*	*Ministero della salute*	**3.124**	**8.835**	**8.401**	**9.232**	**10.283**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*
4 Numero stabilimenti iscritti per export	**Attività di iscrizione/cancellazione stabilimenti autorizzati all'export.** Relativamente all'esportazione di prodotti alimentari, in rapporto agli accordi esistenti con singoli Paesi terzi, sono previste liste di stabilimenti abilitati all'esportazione. L'aggiornamento delle liste consiste nell'iscrizione di nuovi stabilimenti che richiedono l'abilitazione ad esportare verso un Paese terzo o nella cancellazione di stabilimenti che abbiano perso i requisiti igienico sanitari richiesti dal Paese terzo. L'insieme dei provvedimenti adottati comporta la variazione numerica degli stabilimenti iscritti che di anno in anno può aumentare o può diminuire. I dati sono disponibili dal dal 2008, anno di istituzione dell'Ufficio export.	*Italia verso Paesi terzi*	*unità*	*Ministero della salute*		**1.108**	**1.475**	**1.968**	**2.445**	*Ministero della salute/ Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione sicurezza degli alimenti*

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana Ministero della salute	
Attività 1 - Assistenza in materia di salute umana	Attività di indirizzo per la qualità delle cure, la prevenzione ed il controllo del rischio clinico Attività relative a cure palliative e terapia del dolore Corresponsione di indennizzi ai soggetti danneggiati da vaccinazioni e trasfusioni o somministrazioni di emoderivati che hanno comportato menomazioni permanenti dell'integrità psico-fisica; pagamento sentenze risarcimento danno da vaccinazione, trasfusione o somministrazione di emoderivati corresponsione di indennizzi a favore dei soggetti danneggiati dal farmaco "Talidomide" (attribuiti a partire dal 2012 al Programma di spesa 20.4)
Attività 2 - Programmazione, coordinamento e vigilanza del Servizio sanitario nazionale	Le attività svolte dalle Direzioni del Ministero della salute nell'ambito del programma includono una vasta quantità di analisi, valutazioni e verifiche di documenti inviati dalle Regioni, a supporto di decisioni politico-istituzionali rilevanti, quali l'organizzazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) sulla salute dei cittadini, gli eventuali commissariamenti, il blocco del turn over del personale, l'innalzamento delle aliquote regionali, etc. Si segnalano in particolare: - attività di monitoraggio della spesa sanitaria e riparto finanziamenti SSN; - attività legata alla gestione dei piani di rientro dai disavanzi sanitari delle regioni; - attività di monitoraggio dei LEA; - attività di regolamentazione, coordinamento e vigilanza tesa ad assicurare il riequilibrio economico-finanziario e la riorganizzazione strutturale del sistema sanitario regionale, con particolare riferimento alle Regioni impegnate nei Piani di rientro per la compensazione del deficit sanitario e la riqualificazione del sistema sanitario regionale; - attività definizione e sviluppo di misurazioni e valutazioni della performance a livello regionale; - attività di definizione dei costi e dei fabbisogni standard; - attività di regolamentazione attraverso predisposizione di linee guida nazionali; - attività di riorganizzazione e potenziamento delle cure primarie nell'ottica di rimodulazione e riqualificazione della rete ospedaliera attraverso il potenziamento dell'assistenza territoriale; - attività legate al programma straordinario di investimento ex art. 20 della L. 67/88; - attività di istruttoria tecnico-scientifica finalizzata a espressione di pareri, redazione di verbali e atti amministrativi correlati a attività del Consiglio superiore di sanità (CSS); - attività di raccolta informatica di documentazione e banca dati dei pareri di rilevante interesse per operatori e cittadini; - individuazione fabbisogni informativi del SSN e del Ministero e coordinamento delle relative attività di informatizzazione; - definizione e attuazione della strategia nazionale di sanità elettronica; - digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; - gestione dell'infrastruttura tecnologica, delle reti, dei sistemi e dei flussi informativi del SSN e del Ministero; - monitoraggio, verifica, elaborazione, analisi e diffusione dei dati del SSN; - attività di rappresentanza del Ministero della salute in seno alla Struttura interregionale sanitari convenzionati (SISAC), al fine di fornire il necessario supporto a detta struttura nella ridefinizione dei rapporti convenzionali con il SSN; - partecipazione ai lavori del Comitato dei rappresentanti delle regioni e delle province autonome, ai fini del rinnovi degli Accordi collettivi nazionali (ACN) del personale a rapporto convenzionale con il SSN.
Attività 3 - Attività di regolamentazione e vigilanza sulle professioni	Vigilanza e promozione della professionalità di personale operante nel SSN, con particolare riguardo al riconoscimento dei titoli professionali di personale comunitario ed extracomunitario sanitario, medico e non medico (aree: infermieristica, riabilitazione-fisioterapia, logopedia ecc.; tecnica di laboratorio, di radiologia, ecc.; della prevenzione assist. sanit.) Attività di monitoraggio e consulenza delle attività concernenti l'esercizio della professione e la carriera lavorativa all'interno della SSN Attività di vigilanza su ordini e collegi di esercenti professioni sanitarie e coordinamento del funzionamento della Commissione centrale per le professioni sanitarie

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana

Ministero della salute

Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
a) Strumenti di attuazione della programmazione sanitaria nazionale e regionale e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)										
1	**Numero di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio e tecnologico pubblico e di realizzazione di Residenze sanitarie assistenziali (RSA)**	**L'indicatore misura il numero di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio e tecnologico pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali ammessi al finanziamento nell'ambito degli Accordi di programma sottoscritti nel periodo considerato.**	*unità*	*Ministero della salute*	**58**	**84**	**197**	**186**	**38**	*Ministero della salute/Dipartimento della qualità*
2	**Numero di progetti regionali valutati per l'ammissione al finanziamento delle quote vincolate agli obiettivi di PSN**	**Numero di progetti sottoposti per legge alla verifica della coerenza con le indicazioni contenute negli accordi per l'anno di riferimento per l'approvazione da parte della Conferenza stato regioni su proposta del Ministro della salute.** In base all'art. 1, comma 34-bis della legge n. 662/1996 e modificazioni, una quota indistinta del Fondo sanitario nazionale di parte corrente è destinata al finanziamento di progetti regionali per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. A tal fine sono indicati obiettivi nel Piano sanitario nazionale (PSN) e i progetti approvati sono realizzati tramite Accordi di programma. Nell'ambito di questo programma di spesa, la Direzione generale della Programmazione sanitaria programma e effettua analisi, verifiche e approvazione dei progetti ai fini dell'ammissione al finanziamento.	*unità*	*Ministero della salute*	**253**	**181**	**274**	**293**		*Ministero della salute/Dipartimento della qualità*
3	**Proposte di intesa elaborate e presentate alla Conferenza Stato - Regione**	**L'indicatore misura il numero delle proposte di intesa che sono state presentate alla Conferenza Stato Regione dagli Uffici della Direzione generale programmazione sanitaria.** Le intese (art.3 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281) sono espresse in tutti casi in cui la legislazione vigente preveda che venga sancita "un'intesa" con la Conferenza Stato-Regioni, su una proposta di iniziativa dell'Amministrazione centrale. Essa consiste nella determinazione concordata, all'unanimità, da parte del Governo e di tutti i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome dei contenuti dei provvedimenti medesimi. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'intesa entro trenta giorni dalla prima seduta in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei Ministri provvede in sostituzione motivando. Le proposte di Intesa tra Stato e Regioni, per poter essere trasmesse alla Conferenza, devono possedere tutti gli elementi qualitativi che consentono di ritenere probabile che il documento si concretizzi appunto in un'intesa.	*unità*	*Ministero della salute*		**14**	**8**	**18**	**6**	*Ministero della salute/Dipartimento della qualità*
4	**Proposte di accordo elaborate e presentate alla Conferenza Stato - Regione**	**L'indicatore misura il numero delle proposte di accordo che sono state presentate alla Conferenza Stato Regione dagli Uffici della Direzione generale programmazione sanitaria. Si precisa che sono stati inseriti tra gli accordi anche pareri favorevoli, e approvazioni della CSR di Atti e documenti.** Gli accordi (art. 4 del d. lgs. n. 281/1997) rappresentano lo strumento con il quale Governo, Regioni e Province Autonome, in sede di Conferenza Stato-Regioni, coordinano l'esercizio delle rispettive competenze e lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione del principio di leale collaborazione; l'accordo si pone il fine di realizzare obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa. Anche per gli accordi, come per le intese, è necessario l'unanimità dei consensi di tutti componenti e quindi dello Stato e di tutte le Regioni e delle Province autonome.	*unità*	*Ministero della salute*	**1**	**4**	**13**	**11**	**5**	*Ministero della salute/Dipartimento della qualità*